

Siglato l'accordo per il passaggio di gestione dell'arteria ad Anas dal 3 maggio

# La strada provinciale 8 diventa statale 470 del Passo San Marco e della Val Brembana

**ALBAREDO PER SAN MARCO** (dns)

Dal 3 maggio la strada provinciale 8 per il Passo San Marco andrà ufficialmente in gestione ad Anas e passerà da Provinciale a Statale, cambiando denominazione in strada statale 470 del Passo San Marco e della Val Brembana.

Mercoledì scorso è stato sottoscritto dalle province coinvolte, Sondrio e Bergamo, e da Anas, il passaggio formale.

«Con questo passaggio noi contiamo in un forte miglioramento - ha commentato il sindaco di **Albaredo Patrizio Del Nero** -. La strada per San Marco rappresenta una delle strade storiche della provincia di Sondrio. E' stata la prima in gestione alla Provincia nel 1861, infatti all'epoca si chiamava "numero 1". Quindi l'efficienza, la transitabilità e la sicurezza sono primari per noi e per la valorizzazione turistica dell'intero territorio. Si tratta di 26 chilometri sul versante valtellinese, da Morbegno al Passo San Marco, passando per Albaredo. E di altrettanti sul versante bergamasco, da Lenna al valico. Per il tratto della Val Brembana sarà un ritorno a statale, perché lo era già prima fino a Mezzoldo, poi una ventina d'anni fa era diventata provinciale fino a Lenna, unitamente al passaggio da statali a provinciali anche delle strade della Valmasino e della Valgerola. Ora torna ad essere statale anche da Lenna al Passo San Marco».

Anas dal 3 maggio avrà quindi in gestione la strada. «Il prossimo 10 maggio - riferisce il primo cittadino di Albaredo - si terrà la Conferenza dei servizi per l'approva-



Il primo tornante della strada per il Passo San Marco a Morbegno

zione del progetto di interventi di messa in sicurezza del versante di Albaredo per un importo di 350 mila euro. A questo punto la Provincia consegnerà il progetto redatto dall'ingegner Carlo Castelli ad Anas che dovrà realizzarlo. I lavori riguardano l'allargamento dei tratti più stretti, come ad esempio appena dopo il bivio di Bema, salendo, dove ci sono delle rocce sporgenti, e la messa in sicurezza, con la sistemazione di alcuni muri di sostegno, anche nell'attraversamento del centro abitato di Albaredo».

Il primo cittadino si è subito messo in contatto con Anas.

«Mi auspico di poter avere nei

prossimi giorni un primo appuntamento con il referente tecnico di Anas - ha spiegato -. In particolare per due questioni. La prima riguarda gli accordi presi tra le due province di Sondrio e Bergamo per la gestione del percorso. Vorremmo che i termini fossero riproposti anche per l'apertura primaverile della strada. La data come termine ultimo di apertura di entrambi i tratti era il 15 maggio. Chiediamo venga mantenuta. Quest'anno ci rendiamo conto che le condizioni di innevamento e meteoriche non consentono di mantenere questa data. C'è un pericolo elevato di slavine. Ma contiamo che venga resa percorribile entro il 31 maggio

per l'inizio della stagione agricola e di quella turistica. Inoltre chiederemo dei miglioramenti anche per quanto riguarda la manutenzione invernale della neo Statale. Rappresenteremo anche altre questioni delle quali avevamo già discusso con la Provincia. Vogliamo capire le intenzioni di Anas, come intende porsi nei confronti del nostro valico. Quando c'è un cambio di proprietà con un ente centralistico ci sono sempre delle preoccupazioni, sui tempi d'intervento, sull'adeguata valutazione e sui rapporti con le necessità del territorio. Questi ultimi sono fondamentali. E' evidente che con la Provincia il rapporto fosse immediato e costante, per ragioni di vicinanza e di presenza. Su questo noi saremo molto vigili e attenti».

Del Nero non mancherà di affrontare la criticità dello sbocco della neo Statale 470 nella città di Morbegno.

«E' uno degli argomenti primari. Una strada Statale è inconcepibile esca su uno "stop". Una delle ragioni principali che hanno portato al passaggio da provinciale a statale è il collegamento tra altre due strade statali, la ss 38 e la statale di Bergamo. Quindi non è possibile che la nuova strada statale 470 finisca con uno "stop". Da questo punto di vista, non saremo solo vigili e attenti, ma attueremo le iniziative necessarie perché l'investimento sul progetto già esistente venga tenuto in considerazione anche alla luce di uno sbocco importante per il turismo».